



EIP- European Innovation Point

IL PNRR PER IL COMUNE

CONSULENTE BUSINESS E MANAGEMENT
PER IMPRESA, ENTI PUBBLICI E TERZO SETTORE

BANDI E PROGETTAZIONE EUROPEA

 www.puntoeuropaconsulenzagraziellacatozza.eu

 info@puntoeuropaconsulenzagraziellacatozza.eu

Le opportunità del
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
per il Comune

European Innovation Point

Indice

European Innovation Point	1
Cos'è il PNRR	2
Le Missioni	3
Le opportunità per il Comune	4
Missione 1	5
Missione 2	12
Missione 4	20
Missione 5	24
European Innovation Point per il Comune	30

IL PNRR PER IL COMUNE

EIP

Idee, progetti e soluzioni digitali per uno sviluppo sostenibile



EIP è una *agenzia di consulenza ed europrogettazione* dedicata alle opportunità a sostegno dell'innovazione e della transizione green. Un punto di riferimento che mette a disposizione strumenti di carattere informativo su **bandi di contributo** via via attivi, e **soluzioni** per la **progettazione tecnica** e l'**accompagnamento** degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini, nei processi di rigenerazione, innovazione e sviluppo sostenibile.

A partire da questi obiettivi, **le misure e le linee di intervento** previste dal **PNRR** costituiscono una **priorità** alla quale guardare: questa breve guida ha dunque l'obiettivo di facilitare l'Ente, offrendo una rassegna delle **opportunità** che il Piano prevede a supporto del **Comune**, per azioni tese ad incrementare la competitività e la sostenibilità dei territori.

Il team di EIP è a disposizione dei Comuni per ogni approfondimento, al fine di attivare proposte progettuali coerenti rispetto alle linee di finanziamento previste.

Cos'è il PNRR



Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è lo strumento attraverso cui l'Italia darà attuazione ad un pacchetto di **investimenti strategici**, ed è stato varato per sostenere il rilancio economico e sociale del Paese, in risposta agli effetti della pandemia Covid-19.

Si tratta di un'opportunità di sviluppo unica, che si inserisce nel contesto del programma europeo **Next Generation UE**, teso a modernizzare la pubblica amministrazione, promuovere una crescita sostenibile e contrastare le diseguaglianze.

A fronte di una serie di **riforme di sistema, abilitanti e strutturali** (es. pubblica amministrazione e giustizia – per un totale di 63 riforme), il PNRR sviluppa **obiettivi prioritari** legati al superamento della crisi pandemica, come occasione per innescare processi di **digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale**.

Innovare e ridurre gli impatti ambientali come chiave per uno **sviluppo** capace di superare debolezze strutturali del Paese, in arco di tempo di breve-medio periodo (**2020- 2023** con stima degli impatti al 2026).

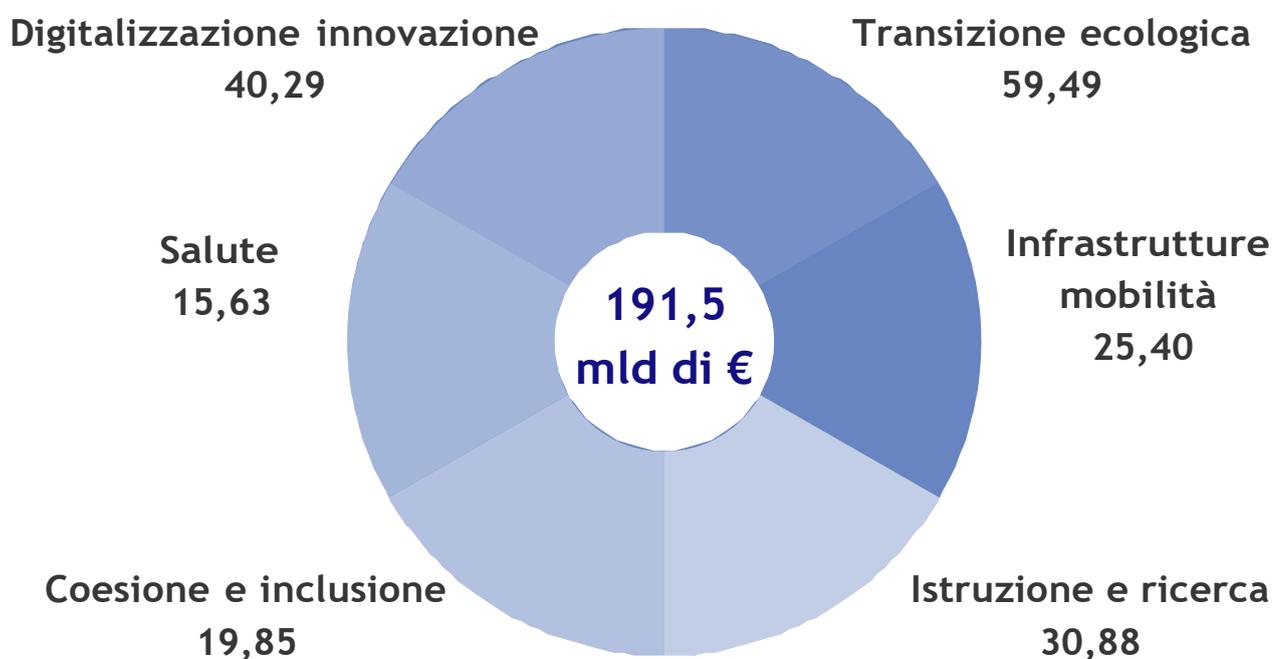
Le risorse

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dispone di una dotazione di **191,50 miliardi di euro, per il periodo 2021/2023**.

A questi fondi si sommano **13 miliardi di euro da REACT-EU** e ulteriori **30.62 miliardi di risorse nazionali**, per un totale complessivo di **235.12 miliardi** di euro. In questo scenario, l'Ente pubblico può beneficiare di molte opportunità che toccano temi differenti tra loro.

Le Missioni

Il PNRR è articolato per priorità di investimento, raggruppate in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti



Le opportunità per il Comune

Le misure del PNRR a favore dell'ente pubblico

La visione definita dal PNRR tocca una molteplicità di tematiche chiave per la ripresa e la crescita del paese, con l'obiettivo di **superare criticità strutturali** che connotano il sistema nazionale, e sostenere la transizione verso un **rinnovato modello di sviluppo**.

Temi chiave connessi all'innovazione, alla digitalizzazione, alla riduzione degli impatti ambientali e alla coesione territoriale e sociale, vanno di pari passo con la valorizzazione del patrimonio culturale identitario, storico-culturale e ambientale, quale leva di attrattività e di competitività.

Per concorrere a questa visione di sviluppo, il PNRR si rivolge a **diversi soggetti**: dalla pubblica amministrazione centrale fino ai più piccoli comuni, dalle imprese agli istituti di ricerca, dai soggetti del terzo settore fino all'attivazione del privato cittadino.

Un **approccio su più livelli**, che trova una puntuale declinazione a partire dalle 6 Missioni, a loro volta ripartite in Componenti, e tematiche di intervento

specifiche. Ciascun ambito d'azione dispone di un proprio **budget** che sarà attivato attraverso una gestione diretta da parte dei Ministeri coinvolti, oppure tramite bandi e procedure di selezione che vedranno partecipare anche le Regioni.

E' all'interno di questa struttura che si declinano rilevanti **opportunità per il Comune**, beneficiario di linee d'azione che spaziano dal potenziamento della connettività, all'efficientamento energetico degli edifici, dalla valorizzazione dei borghi al potenziamento delle dotazioni per l'infanzia (per citarne alcuni).

Nelle pagine seguenti EIP propone quindi una **panoramica delle sole linee d'azione rivolte al Comune**, con focus su aspetti di interesse prioritario (come bandi aperti e di prossima apertura). Una breve guida per sostenere l'impegno delle Amministrazioni locali, per una valorizzazione sostenibile del territorio.

Fonti: i dati riportati nel presente report sono rielaborazioni proprie su base di informazioni tratte dal PNRR e dal portale italiadomani.gov.it



Missione 1

Digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e turismo



**M1C1 - DIGITALIZZAZIONE , INNOVAZIONE E
SICUREZZA NELLA PA**

**MIC2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO**

MIC3 - TURISMO E CULTURA 4.0

M1 - C3

TURISMO E CULTURA 4.0

All'interno di questa componente, dedicata al potenziamento dell'ambito turistico e culturale, focus strategico per lo sviluppo del territorio italiano e dal forte ruolo identitario si trovano importanti opportunità per il Comune. Gli investimenti qui previsti sono diversi: dalla rigenerazione del patrimonio culturale e turistico, alla valorizzazione degli asset e delle competenze distintive, fino alla loro digitalizzazione.

Patrimonio culturale per la prossima generazione

1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura: incentivi per rimuovere le barriere senso-percettive architettoniche, culturali, cognitive e formazione del personale amministrativo e per gli operatori culturali

€ 300 milioni

1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema teatri e musei

Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale

2.1 Attrattività dei borghi: per potenziare lo sviluppo di un turismo sostenibile alternativo, fuori dalle grandi città d'arte e legato alla sinergia tra patrimonio culturale, storia, arti e tradizioni dei piccoli territori. Le iniziative saranno portate avanti attraverso il «*Piano Nazionale Borghi*», programma basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul loro rilancio turistico (recupero patrimonio storico, itinerari di fruizione, sostegni alle attività e ai servizi) € 1,02 miliardi

2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi (parchi e giardini storici): creazione di spazi di bellezza pubblica in grado di garantire socialità e rigenerazione urbana € 300 milioni





M1C3 -1.2

Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi

La fruibilità dei prodotti culturali è spesso ostacolata dalla presenza di barriere non solo architettoniche, ma anche culturali e cognitive.

Si tratta di fattori che mettono a rischio parte della popolazione dal coinvolgimento in attività culturali.

Le azioni saranno volte quindi all'abbattimento di questi ostacoli, attraverso opere di riqualificazione degli edifici e di attivazione di sistemi digitali, in abbinamento a processi di **formazione del personale amministrativo e degli operatori culturali**, con la finalità di promuovere una **cultura dell'accessibilità** e sviluppare competenze su aspetti giuridici, accoglienza, mediazione e promozione culturale.

A chi si rivolge

Soggetti gestori di Musei statali e Siti culturali, Sale teatrali statali e comunali e cinema

Risultati attesi

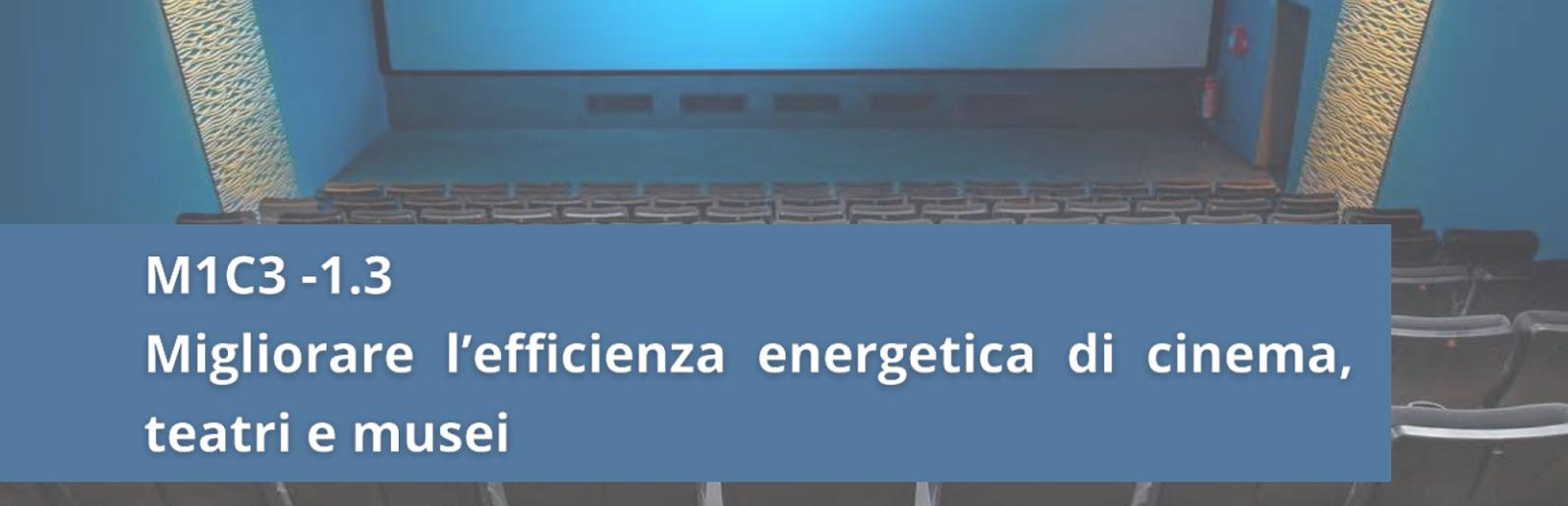
- ♦ Interventi per rimuovere le barriere senso-percettive architettoniche, culturali e cognitive nelle istituzioni culturali italiane
- ♦ Creazione di un sistema informativo legato all'accessibilità dei luoghi di cultura (AD Arte)
- ♦ Attività di formazione per il personale amministrativo e per gli operatori culturali

Target

617 interventi completati entro il 2026

Modalità

E' prevista la pubblicazione entro il 2022



M1C3 -1.3

Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei

Il territorio vede la presenza di numerose strutture che ospitano cinema, teatri e musei e che sono oggi obsolete, generando impatti negativi sull'ambiente e sulla fruibilità stessa delle proposte culturali. La presenza di impianti vecchi comporta spesso elevati costi energetici, con uno spreco di risorse che potrebbero essere impiegate per altre finalità. L'investimento mira quindi a **migliorare l'efficienza energetica di Musei, Cinema e Teatri Italiani, pubblici ma anche privati.**

Le azioni realizzabili riguardano interventi di sostituzione e/o acquisizione di sistemi, attrezzature, strumenti e software **applicativi digitali** per migliorare le **performance energetiche** degli edifici, accanto a spese per la riqualificazione dell'involucro dell'edificio e per una pianificazione economico/finanziaria e tecnica, audit energetici e analisi ambientali per la corretta impostazione dei progetti. Saranno ammissibili anche spese relative all'installazione di banche dati che permettano il controllo remoto e la verifica/regolazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti.

A chi si rivolge

Soggetti gestori di Musei statali e Siti culturali, Sale teatrali statali e comunali e cinema

Risultati attesi

- ◆ Riduzione dell'impatto ambientale
- ◆ Riduzione dei consumi per un Paese più verde e attento all'ambiente
- ◆ Aumento del lavoro per il settore edile

Target

420 interventi completati entro il 2025

Modalità

E' prevista la pubblicazione entro il 2022 di un bando dedicato ai beni non statali



M1C3 - 2.1

Attrattività dei borghi

Questa misura interviene nell'ottica di valorizzare i borghi presenti sul territorio italiano, sostenendone lo sviluppo economico e sociale, attraverso un processo di **rigenerazione culturale dei piccoli centri** e di rilancio del turismo. Si tratta di piccoli centri, spesso spopolati, per i quali un intervento di ripristino degli edifici e di nascita di nuovi servizi può fungere da volano per una ripresa.

Le tipologie di intervento previste riguardano il **riutilizzo e la riqualificazione di spazi pubblici ed edifici** a fini culturali e di socialità (es. abbattimento barriere architettoniche, arredo urbano, realizzazione di piccoli servizi culturali anche a finalità turistica, creazione e valorizzazione di percorsi ed itinerari tematici e visite guidate), la conservazione e **valorizzazione del patrimonio culturale** e il sostegno alle imprese (supporto finanziario per l'insediamento di nuove attività culturali, turistiche, artigianali, agroalimentari e commerciali in grado di valorizzare le eccellenze locali).

I progetti dovranno avere carattere di unitarietà e consentire un reale insediamento di funzioni e servizi delle infrastrutture della cultura e del turismo, anche in ottica di rafforzamento del tessuto sociale del territorio (ad esempio la nascita di alberghi diffusi, centri di ricerca e campus universitari, scuole e accademie di arti e mestieri in ambito culturale e infrastrutture per il lavoro smart).

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ◆ Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale
- ◆ Realizzazione di piccole infrastrutture di servizio in ambito culturale
- ◆ Abbattimento barriere architettoniche
- ◆ Miglioramento del coordinamento e della gestione dei servizi culturali (promozione di reti)
- ◆ Supporto alle imprese che promuovono saperi, tecniche e prodotti del territorio

Target

21 borghi pilota e altri 229 borghi riattivati entro il 2026

Modalità

Bando aperto con scadenza marzo 2022

**Non perdere questa opportunità!
Contattaci per sviluppare il tuo
progetto da candidare**



M1C3 - 2.2

Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

Sono molti e diffusi gli edifici rurali e le strutture agricole che, nel tempo, hanno subito un progressivo stato di **abbandono** per il venir meno delle attività. Questo ha via via comportato il crearsi di situazioni di **degrado**, sia di proprietà pubbliche che private.

La presenza di ex edifici rurali abbandonati e sparsi sul territorio rappresenta una minaccia per il valore paesaggistico dei contesti nei quali sono inseriti.

Per questo motivo, l'azione intende sostenere un processo di ripristino del patrimonio edilizio rurale, restituendo alla collettività strutture sottoutilizzate e, attualmente, non accessibili al pubblico.

Le azioni attivabili riguardano il **recupero funzionale e conservativo degli edifici rurali** e degli elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, per incrementare flussi turistici e creando posti di lavoro in grado di riqualificare le aree.

A chi si rivolge

Enti locali proprietari dei beni

Risultati attesi

- ◆ Riqualificazione del territorio in termini paesaggistici e di maggiore sicurezza e fruibilità
- ◆ Attrarre flussi turistici in aree oggi abbandonate
- ◆ Creare nuovi posti di lavoro
- ◆ Valorizzare le produzioni e le tipicità locali

Target

3.000 interventi completati entro il 2025

Modalità

Bando in apertura entro il 2022



M1C3 - 2.3

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi

Giardini e Parchi storici, oltre ad avere un inestimabile valore culturale, contribuiscono a rafforzare i valori ambientali alla base del PNRR e rappresentano un focus strategico per la conservazione del tessuto urbano e la regolazione del clima.

L'azione nasce, dunque, per valorizzazione l'identità di questi luoghi e per rafforzare le competenze nella gestione e manutenzione delle aree, spesso inserite in ambito urbano.

Le azioni realizzabili riguardano da un lato censimento, catalogazione e digitalizzazione dei parchi e giardini e dei beni culturali in essi inseriti, dall'altro opere di riqualificazione e restauro, nonché l'attivazione di processi di formazione rivolti agli operatori.

A chi si rivolge

Enti locali proprietari dei beni

Risultati attesi

- ◆ Riqualificazione delle aree
- ◆ Riduzione dei livelli di inquinamento
- ◆ Formazione di personale qualificato

Target

110 parchi e giardini storici riqualificati entro il 2024

Modalità

Bando in apertura entro il 2022

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica



M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE

**M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI**

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

M2-C1, M2-C2 e M2C3 ECONOMIA CIRCOLARE, RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE

La **transizione ecologica** prevede l'adozione di strategie di riduzione delle emissioni climalteranti, di adattamento e di mitigazione, per contrastare i cambiamenti climatici. Le linee di azione individuate dal PNRR sono mirate ad accelerare uno sviluppo sostenibile, intervenendo in ambiti chiave che – per l'Italia – rappresentano una significativa opportunità di ripresa. In relazione al Comune, si evidenziano le seguenti linee di investimento:

Economia circolare e agricoltura sostenibile

1.1 Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti: sostegno ad interventi volti a colmare i divari degli impianti e degli standard qualitativi esistenti tra le Regioni italiane, e favorire un più rapido raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali sulla riduzione dei rifiuti a vantaggio di una loro differenziazione. € 1,5 miliardi

3.2 Green communities: iniziative tese ad uno sviluppo resiliente e sostenibile dei territori di montagna e rurali, anche in un rapporto di scambio con le aree urbane, attraverso una gestione integrata e condivisa delle risorse (agro-forestali, idriche, energetiche), lo sviluppo di un turismo sostenibile e una maggiore efficienza energetica della comunità nel suo insieme. € 135 milioni

Transizione energetica e mobilità sostenibile

4.1 Rafforzamento della mobilità ciclistica: creazione e/o manutenzione delle reti ciclabili presenti in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale per favorire turismo e spostamenti quotidiani attraverso canali di intermodalità. L'obiettivo è la creazione di 365 km di nuove piste ciclabili (urbane e metropolitane) e 1235 km di piste ciclabili turistiche. € 600 milioni

Transizione energetica e riqualificazione degli edifici

3.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici: il tema dell'efficientamento energetico rappresenta una delle leve maggiormente rilevanti per la riduzione delle emissioni. Oggi in Italia gli edifici rappresentano più di un terzo dei consumi energetici, e la maggior parte di loro non rispetta standard adeguati.





re-use

M2C1 - 1.1

Impianti di gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani in alcune aree si presenta molto fragile, e necessita di investimenti che permettano di migliorare i processi di smaltimento e riuso dei rifiuti, a seconda delle diverse categorie nelle quali rientrano. Si tratta di investimenti per colmare le differenze di gestione e capacità impiantistica e degli standard qualitativi, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi europei (65% di raccolta differenziata entro il 2035).

Gli interventi che possono essere realizzati rientrano in tre diverse macro-categorie: miglioramento della **rete di raccolta differenziata** e sua meccanizzazione, realizzazione di **impianti** per il trattamento e il riciclo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la nascita di impianti innovativi di trattamento e **riciclaggio** per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi di acque reflue, rifiuti tessili e di pelletteria.

A chi si rivolge

Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) o, laddove questi non siano stati costituiti, Comuni

Risultati attesi

- Ottimizzazione della rete di raccolta differenziata
- Nuovi impianti di trattamento dei rifiuti
- Riduzione delle discariche illegali
- Riduzione del divario Nord-Sud

Target

Nuovi impianti entro il 2025

Modalità

Bandi già pubblicati

M2C1 - 3.2

Green Communities

La gestione dei rifiuti urbani in alcune aree si presenta molto fragile, e necessita di investimenti che permettano di migliorare i processi di smaltimento e riuso dei rifiuti, a seconda delle diverse categorie nelle quali rientrano. Si tratta di investimenti per colmare le differenze di gestione e capacità impiantistica e degli standard qualitativi, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi europei (65% di raccolta differenziata entro il 2035).

Gli interventi che possono essere realizzati rientrano in tre diverse macro-categorie: miglioramento della **rete di raccolta differenziata** e sua meccanizzazione, realizzazione di **impianti** per il trattamento e il riciclo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la nascita di impianti innovativi di trattamento e **riciclaggio** per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi di acque reflue, rifiuti tessili e di pelletteria.

A chi si rivolge

Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) o, laddove questi non siano stati costituiti, Comuni

Risultati attesi

- ◆ Ottimizzazione della rete di raccolta differenziata
- ◆ Nuovi impianti di trattamento dei rifiuti
- ◆ Riduzione delle discariche illegali
- ◆ Riduzione del divario Nord-Sud

Target

Nuovi impianti entro il 2025

Modalità

Bandi già pubblicati



M2C2 - 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo

L'auto produzione di energia contribuisce attivamente alla transizione verde e allo sviluppo sostenibile del Paese, favorendo l'efficienza energetica e promuovendo lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Questa linea di investimento nasce quindi per sostenere lo **sviluppo di comunità energeticamente sostenibili**, che possano ridurre l'emissione di gas serra, situate prevalentemente in aree di piccole dimensioni, che ben si prestano a sperimentazioni di questo tipo. Piccole frazioni, grandi condomini rappresentano il contesto ideale nel quale poter dare vita a modelli di autoproduzione e consumo, a partire dal potenziamento del fotovoltaico.

Le azioni attivabili riguardano la costruzione di **impianti di produzione di rinnovabili**, anche accoppiati a sistemi di accumulo di energia, in particolare nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Sviluppo di fonti rinnovabili a livello decentrato
- ♦ Fornitura di energia a prezzi accessibili
- ♦ Sostenere l'economia dei piccoli centri e rafforzare la coesione sociale

Target

2.000 comunità energetiche sostenute entro il 2026

Modalità

Procedure ad evidenza pubblica



M2C2 - 4.1

Rafforzamento della mobilità ciclistica

Lo sviluppo della mobilità ciclistica permette di migliorare la mobilità urbana ma anche sviluppare un indotto economico che già oggi vale circa 7.6 miliardi di euro l'anno.

Il 2018 ha registrato un incremento del 40%, rispetto al precedente anno, dell'utilizzo della **bicicletta come mezzo di spostamento (sia urbano che turistico)** e i dati sono destinati a salire, secondo le stime.

L'azione mira quindi a facilitare la nascita di **nuovi collegamenti ciclabili** nelle zone urbane e, in alcuni casi, anche nei contesti rurali.

Gli interventi attivabili riguardano la creazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia a valenza turistico/ricreativa che per finalità di spostamento quotidiano e intermodalità.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Mobilità più sicura per tutti
- ♦ Spostamenti green e a basso impatto ambientale
- ♦ Incentivazione del cicloturismo
- ♦ Miglioramento dell'attrattività turistica dei luoghi

Target

565 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e 1.235 km di piste ciclo/turistiche entro il 2026

Modalità

Bandi attesi entro il 2023



M2C2 - 4.3 Sviluppo di infrastrutture per la ricarica elettrica

Questa linea prevede investimenti per la costruzione di infrastrutture nei centri urbani e sulla rete autostradale, per favorire un aumento del numero dei veicoli (pubblici e privati) a emissioni zero. L'obiettivo perseguito è quello di creare 7.500 punti di ricarica in autostrada e 13.755 nei centri urbani, cui aggiungere 100 stazioni di ricarica sperimentale con stoccaggio dell'energia (dotazione complessiva di € 741,3 milioni).

Per raggiungere gli obiettivi europei legati allo sviluppo della mobilità sostenibile entro il 2030 è, infatti, necessario disporre di un parco circolante di circa 6.000 **veicoli elettrici**, che comporta l'installazione di almeno 31.500 punti di ricarica a livello nazionale, sia sulle autostrade che nei centri urbani.

Gli interventi attivabili riguardano lo sviluppo di **punti di ricarica rapida** nelle autostrade e nei centri urbani e lo sviluppo di stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

A chi si rivolge

Comuni, Installatori, Produttori di energia rinnovabile, Stazioni di rifornimento e Stakeholders della mobilità elettrica

Risultati attesi

- ♦ Diffusione della mobilità elettrica
- ♦ Utilizzo di energie pulite
- ♦ Nascita di nuove imprese

Target

13.755 punti di ricarica nei centri urbani entro il 2026

Modalità

Individuazione nell'ambito della redazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile)



M2C4 - 2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei Comuni

Questa linea di investimento sostiene azioni in grado di aumentare la resilienza dei territori, con interventi legati alla sicurezza degli edifici e il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso un rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica (dotazione complessiva di € 6 miliardi).

La componente mira a supportare uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso una riqualificazione degli edifici comunali e **dell'illuminazione pubblica**, a vantaggio di un maggiore risparmio di risorse da investire in servizi alla popolazione.

Le azioni attivabili riguardano **interventi nelle aree urbane per la messa in sicurezza** del territorio e degli edifici, come ad esempio le scuole, adeguandoli alle norme più recenti, un incremento dell'efficienza energetica e miglioramento del sistema di illuminazione pubblica.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Edifici pubblici sicuri
- ♦ Illuminazione pubblica più efficiente
- ♦ Miglioramento della qualità di vita della popolazione

Target

39.000 lavori di piccola portata e 7.200 di media entro il 2026

Modalità

Risorse già assegnate

Missione 4

Istruzione e ricerca



**M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA
DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI
NIDO ALLE UNIVERSITA'**

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA



M4C1 - 1.1

Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura

Questo intervento è volto alla **costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza** degli **asili e delle scuole dell'infanzia**, con l'obiettivo di potenziare l'offerta a supporto delle famiglie.

Al fine di migliorare le condizioni di accesso quantitative e qualitative ai servizi per l'infanzia 0/6 anni, infatti, questa linea di investimento prevede di sostenere i territori nel potenziamento delle dotazioni per la prima infanzia, attraverso la realizzazione di nuove di strutture adeguate.

Le azioni attivabili riguardano la costruzione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e la messa a norma di strutture esistenti già adibite a questa funzione, con l'obiettivo ultimo di favorire una migliore **conciliazione di vita e lavoro per le famiglie**.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Creazione di nuovi posti di lavoro
- ♦ Aumento nell'offerta dei servizi alla prima infanzia
- ♦ Migliore conciliazione di vita/lavoro per le famiglie

Target

3264.480 nuovi posti 0/6 anni entro il 2026

Modalità

Bando pubblicato



M4C1 - 1.3 Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola

Questa linea di investimento è dedicata al potenziamento delle infrastrutture per lo sport, al fine di valorizzare fin dalla scuola primaria l'**attività sportiva** e la promozione di **stili di vita salutari**. Lo sport in ambito scolastico, inoltre, assume un valore anche di contrasto alla dispersione scolastica e favorisce processi di **inclusione** sociale.

Per questo, nell'ottica di migliorare a livello qualitativo e quantitativo l'offerta sportiva in ambito scolastico rivolta ai più giovani, la componente mira a favorire il rinnovamento o la nascita di impianti sportivi all'interno, o nelle immediate vicinanze, di istituti scolastici.

Le azioni realizzabili riguardano da un lato la **riqualificazione e l'efficientamento energetico** delle strutture sportive obsolete e dall'altro la costruzione di nuove strutture sportive e l'acquisto della necessaria attrezzatura.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- incremento delle opportunità di insociale dei giovani
- Maggiore attrattività delle scuole

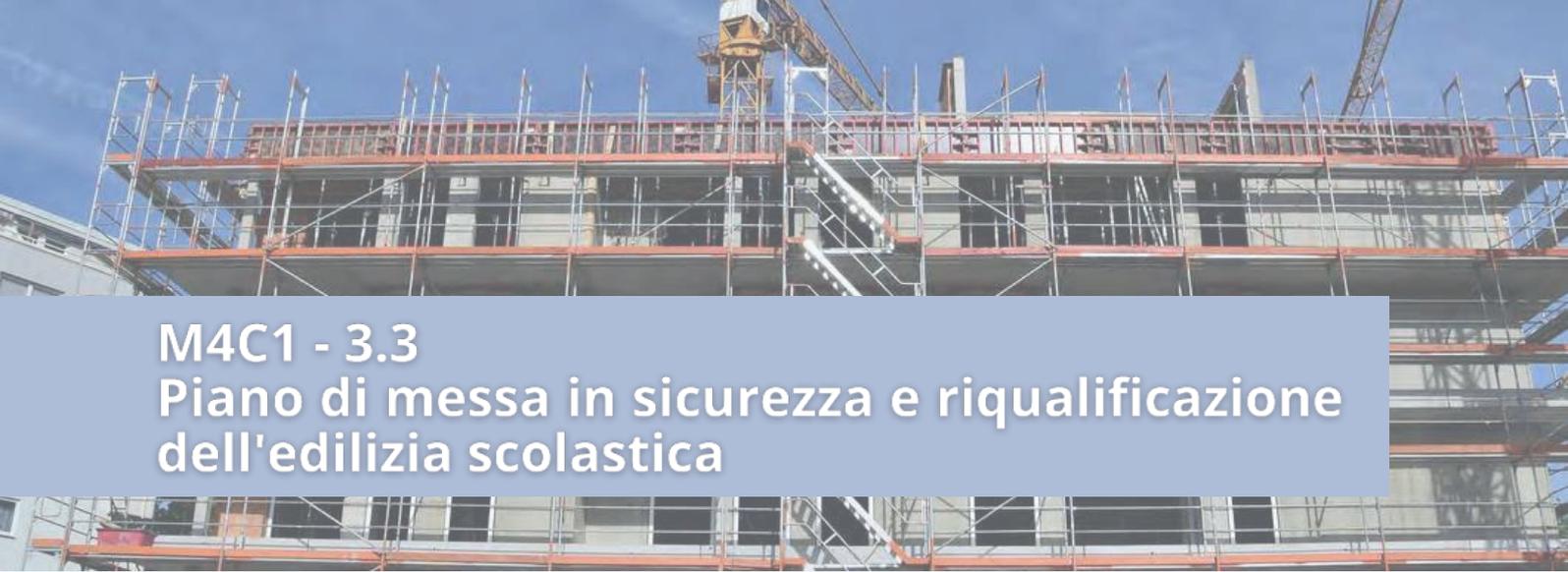
Target

230.400mq di strutture sportive e palestre rinnovate e/o costruite entro il 2026

Modalità

Bando in apertura (dicembre 2021)

Non perdere questa opportunità!
Contattaci per sviluppare il tuo
progetto da candidare



M4C1 - 3.3

Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

La componente mira a rendere le scuole un luogo maggiormente sicuro, favorendo la **riduzione dei consumi energetici degli edifici**. Per questo, la linea di investimento agirà a sostegno del miglioramento delle classi energetiche, per interventi di efficientamento energetico e strutturale, da attuare secondo principi di sostenibilità e innovatività.

Le azioni attivabili riguardano la **ristrutturazione degli edifici scolastici esistenti**, nell'ottica di migliorare le classi energetiche e ridurre i consumi e le emissioni di CO₂, assicurando al contempo la stabilità strutturale degli edifici stessi.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ◆ Edifici maggiormente sicuri
- ◆ Scuole più sostenibili

Target

2.100 scuole riqualificate entro il 2026

Modalità

Bando ad evidenza pubblica

Missione 5

Inclusione sociale e coesione



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

**M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI,
FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE**

**M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA
COESIONE TERRITORIALE**



M5C1 - 1.2 Percorsi di autonomia per persone con fragilità

Questa linea di investimento è tesa a sostenere interventi di **rinnovamento degli spazi domestici** in base alle esigenze specifiche di persone con **disabilità**, fornendo al contempo **servizi socio-sanitari domiciliari**, in particolare per le categorie più gravi che non possono contare sul un'assistenza familiare. L'intervento si completa con la fornitura di dispositivi informatici per sviluppare competenze digitali e garantire indipendenza economica (dotazione di € 500 milioni).

La componente nasce per migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie. Tocca diversi aspetti legati all'assistenza domiciliare e al supporto delle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una **migliore qualità della vita**, rinnovando gli spazi domestici in base alle loro esigenze specifiche, sviluppando soluzioni domestiche e trovando nuove aree, anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Le azioni attivabili riguardano un aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto delle persone con disabilità, lo sviluppo di **nuove soluzioni domestiche**, individuando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali, fornire alle persone disabili e vulnerabili dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Potenziamento delle tecnologie digitali e del telelavoro per persone con disabilità
- ♦ Alloggi adeguati alle diverse esigenze fisiche delle persone

Target

5.000 progetti entro il 2026

Modalità

Pubblicazione bandi entro il 2023



M5C1 - 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta

Questa linea di investimento è tesa a sostenere interventi volti ad aiutare **persone senza dimora** ad accedere facilmente ad un **alloggio temporaneo**, anche in condivisione con altre persone, con contestuale offerta di servizi completi per promuoverne l'autonomia e la piena integrazione sociale (dotazione € 450 milioni).

La componente entra in gioco per supportare l'accesso ad un alloggio da parte delle persone che si trovano in condizioni di svantaggio, attraverso la messa a disposizione di **appartamenti** sia singoli che condivisi, in abbinamento ad una serie di **servizi** rivolti alle singole persone, sulla base delle loro esigenze. Si parla in questo caso di **housing temporaneo della durata massima di 24 mesi**. Per le persone senza dimora sono previste delle «stazioni di posta», centri di servizio e di inclusione che oltre ad offrire un'accoglienza notturna offrono anche servizi sanitari, di ristorazione, consulenza e mediazione culturale ma anche orientamento al lavoro.

Le azioni attivabili riguardano da un lato la attivazione di strutture di housing temporaneo, rivolto a singoli o famiglie, presso immobili di proprietà statale, partendo dalla **riqualificazione di immobili** per i quali attivare ristrutturazione e rinnovo degli spazi e l'attivazione di **accoglienza** notturna limitata e servizi di prima necessità e di inclusione sociale

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Salvaguardia del diritto alla casa
- ♦ Integrazione nella società per le persone svantaggiate
- ♦ Potenziamento dei servizi per le persone senza dimora

Modalità

Pubblicazione bandi entro il 2023



M5C2 - 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana

La componente è volta a ridurre i fenomeni di emarginazione, degrado sociale e a promuovere la qualità urbana.

L'azione si rivolge ai **Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti** e sostiene processi di **rigenerazione** urbana e riduzione di situazioni di degrado sociale ed emarginazione, per migliorare il contesto ambientale e il decoro urbano. Le azioni possono riguardare la manutenzione e la **rifunzionalizzazione di spazi pubblici**, comprendendo anche la demolizione di opere abusive, il miglioramento della qualità del decoro urbano e la sistemazione di edifici da rifunzionalizzare in chiave sociale, culturale o educativa e iniziative di mobilità sostenibile connesse agli spazi riqualificati (dotazione di € 3,3 miliardi).

Le azioni che possono essere attivate attengono alla manutenzione per il riuso di aree ed edifici pubblici esistenti per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dalla concessione edilizia e dalla sistemazione delle aree interessate, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e dei servizi culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive e lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità sostenibile.

A chi si rivolge

Comuni

Risultati attesi

- ♦ Ristrutturazione degli edifici pubblici e demolizione di spazi abusivi
- ♦ Creazione di spazi che garantiscano una maggiore socialità
- ♦ Promozione di attività culturali e sportive negli spazi generati

Target

300 progetti di rigenerazione urbana entro il 2026.

Modalità

Progetti presentati al Ministero dell'Interno.

M5C2 - 2.2

Piani Urbani Integrati

L'azione è dedicata alle **periferie delle Città Metropolitane** e prevede di attivare percorsi di **progettazione partecipata** della pianificazione urbanistica, per trasformare aree oggi vulnerabili in città smart e sostenibili (dotazione € 2.49 miliardi).

La componente nasce per sostenere iniziative partecipate di sistemazione e riutilizzo di aree pubbliche ed edifici, nell'ambito di **Piani Urbani Integrati**, nell'ottica di recuperare strutture e attivare **servizi culturali, educativi, sportivi e della sicurezza**. In particolare, i progetti attivabili devono assicurare equilibrio tra le zone edificate e quelle verdi nonché favorire processi di inclusione sociale promuovendo servizi sociali e sanitari, limitando il consumo di suolo edificabile.

Gli interventi attivabili riguardano diverse sfere di azione. Da un lato la manutenzione di aree pubbliche ed edifici per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano ponendo particolare attenzione al potenziamento dei servizi culturali, sociali e sportivi, interventi finalizzati alla creazione di smart cities, in particolare per il settore dei trasporti e del consumo energetico, idrico e di suolo.

Le azioni potranno anche vedere la partecipazione di soggetti del Terzo Settore e privati.

A chi si rivolge

Città metropolitane

Risultati attesi

- ♦ Attivazione di nuovi spazi per la socialità
- ♦ Recupero e riutilizzo di aree e spazi sottoutilizzati
- ♦ Messa in sicurezza di aree

Target

Interventi nelle città metropolitane entro il 2026

Modalità

Risorse già stanziato

M5 - C3

INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

All'interno di questa componente il PNRR riserva uno spazio dedicato allo sviluppo delle porzioni del Paese più fragili, attraverso azioni mirate. Rientra in questo ambito la **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, che ha preso avvio in forma sperimentale del 2016 e che viene rafforzata e confermata per la programmazione 2021/2027.

La SNAI mira ad intervenire nelle aree più **distanti** dai poli urbani, che sono soggette a processi di **spopolamento** ed impoverimento, pur a fronte di rilevanti risorse in termini ambientali, paesaggistico e culturali.

Attraverso il **potenziamento dei servizi essenziali** (istruzione, sanità, trasporti, connettività), si mira a sostenere la ripresa di queste zone, e il PNRR si inserisce in questa strategia attraverso:

- il potenziamento dei **servizi sociali per le comunità**, per contrastare fragilità e favorire il presidio dei territori;
- i **servizi sanitari di prossimità**, attraverso risorse da destinare al potenziamento delle farmacie rurali convenzionate, nei centri con meno di 3.000 abitanti.

Oltre a queste misure dedicate, il **PNRR interessa trasversalmente la Strategia Nazionale per le Aree interne**, contribuendo a sostenere i processi di digitalizzazione, di potenziamento delle infrastrutture, di valorizzazione dei piccoli borghi e di rafforzamento dell'istruzione.



EIP per il Comune

EIP propone ai Comuni una gamma di soluzioni e servizi pensati per sostenere l'impegno dell'Ente locale rispetto agli scenari e alle opportunità di finanziamento del PNRR.

Ti offriamo un accompagnamento mirato in base alle esigenze del tuo Ente, per individuare gli ambiti di azione sui quali focalizzare le opportunità del PNRR per il rilancio del tuo territorio.



ANALISI ESIGENZE

- Ricognizione delle esigenze del tuo Comune
- Ricerca delle opportunità di contributo per realizzare i tuoi progetti



SCOUTING

- Monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento
- Matching delle misure disponibili rispetto alle esigenze del Comune



PROGETTAZIONE & CANDIDATURA

- Progettazione di qualità degli interventi individuati
- Candidatura ai bandi del PNRR per finanziare i tuoi progetti



SUPPORTO TECNICO FORMATIVO

- Consulenze mirate e approfondimenti sugli strumenti del PNRR
- Incontri e focus di confronto e networking

Il team

Contatta il nostro Projectmanager per ogni richiesta di supporto:

Dott.ssa Graziella Catozza: Cell. 333 –1118034 Email europeaninnovationpoint@gmail.com

Per informazioni sui servizi alla PA

<https://www.puntoeuropaconsulenzagraziellacatozza.eu/>

<https://www.youtube.com/channel/UC8ykrit5cTiWMvJQmxRgQIA>

<https://www.facebook.com/eipagenziaeuroprogettazione>

